

Domodossola - Confine Littero.

La Società, per poter superare un momento molto difficile per la sua sistemazione di cassa, ha chiesto all'Istituto di voler rinviare l'incasso delle somme predette e di rivalersi invece del suo credito su una sovvenzione straordinaria di L. 380.000, che, per il 1935, le verrà concessa dallo Stato per il servizio di navigazione sul Lago Maggiore, e che trovata in corso di concessione giusta comunicazione inviata all'Istituto il 21 dicembre 1934 dal Ministero delle Comunicazioni.

La conclusione dell'operazione si ravvicina di estrema urgenza, allo scopo di evitare seri inconvenienti nel funzionamento dei servizi pubblici di comunicazione gestiti dalla Società, con le conseguenti ripercussioni nelle sorti dell'Azienda e del credito vantato dall'Istituto per il prestito obbligazionario?

Per evitare maggiori pregiudizi alla sicurezza di tale credito, la Direzione Generale ha ritenuto di dover accogliere la richiesta della Società, e pertanto il 28 dicembre 1934, con atto a rogito Notario De Vita, l'Istituto ha rinunciato al pegno costituito a suo favore sui mandati di pagamento